



## Ensemblo a Tzamouè

### Associazione, due anni di attività tra consuntivo e rilancio



buon anno e auguri con tanta neve



riprende l'attività invernale...



...e le mostre fotografiche



tracce di antica vita ai piedi del Tantanè

## Editoriale

Cari Amici e Soci,

*Stanno concludendosi i primi due anni di attività della nostra Associazione e, con l'Assemblea del prossimo gennaio 2005, terminerà anche il mandato da Voi affidato all'attuale Direttivo.*

*I verbali delle nostre riunioni e le pagine del giornalino hanno di volta in volta cercato di tenervi al corrente sulle attività svolte, testimonianze vive della nostra presenza concreta nel paese cui siamo tutti affezionati.*

*Desidero ripensare insieme a voi questi due anni d'avvio, considerando brevemente le nostre iniziative in rapporto a quelli che riteniamo i nostri compiti primi:*

- 1) entrare in buona sintonia con la realtà amministrativa e sociale del paese;
- 2) riscoprire e valorizzare le ricchezze ambientali e umane di Chamois.

#### Nei confronti dell'Amministrazione comunale

*Il clima di collaborazione è buono, possiamo procedere con chiarezza, anche grazie alla formalizzazione dei nostri rapporti avvenuta con la firma della convenzione a gennaio 2004 a cui ha seguito l'assegnazione della sede condivisa con la Scuola di Sci. Si è stabilito che entro il 30 novembre d'ogni anno dovrà essere presentato il nostro programma di massima, completo di necessità finanziarie, affinché la Giunta comunale possa includerne alcune nel suo bilancio di previsione. Quanto non supportato dall'intervento comunale potrà peraltro essere organizzato in autonomia, compatibilmente con le nostre risorse.*

#### Valorizzazione e diffusione della storia e delle tradizioni

*Abbiamo dato la precedenza ad alcune attività concepite per diventare una puntuale consuetudine, quasi una tradizione intesa a documentare e mettere in risalto il ricco patrimonio storico e culturale del paese. Possiamo rifare a questo tema:*

**Il concorso fotografico** – a cadenza biennale – prima edizione nell'autunno-inverno 2003-04, con cui si è inaugurato il Rascard de la Tradichòn voluto dall'Amministrazione Comunale quale sede permanente di mostre e manifestazioni culturali del paese. Le foto del concorso "Le stagioni a Chamois tra vita quotidiana e costruzioni tipiche" sono state raccolte in un pratico catalogo; quelle premiate restano a disposizione della Biblioteca di Chamois.

*La raccolta di fotografie storiche, viene portata avanti con una paziente ricerca all'indietro nel tempo, con la collaborazione di abitanti e appassionati esterni che hanno offerto le loro foto d'epoca. Attualmente l'iniziativa è in via di attuazione; la raccolta sarà presentata durante questa stagione invernale 2004-05, successivamente resterà a disposizione della Biblioteca.*

**Le interviste agli anziani, videoregistrate:** una serie di testimonianze raccontate in prima persona dagli anziani del paese che ricordano la vita a Chamois prima dell'avvento della funivia. Le cassette sono disponibili presso il regista, tuttora da montare. **E' avviata la ricerca fondi per il montaggio.** A progetto realizzato, le registrazioni saranno oggetto di serate di proiezioni pubbliche e poi resteranno, quale documentazione storica, a disposizione presso la Biblioteca comunale.

Le mostre fotografiche regionali nel Rascard de la tradachon, organizzate in collaborazione con l'Assessorato regionale alla Cultura e con l'Assessore comunale preposto. Ne è stata puntualmente curata l'installazione e sorvegliata l'esposizione per i periodi di vacanze sia invernali che estive.

**Conoscenza, tutela e valorizzazione del patrimonio naturale**

**Il progetto di risanamento del Lago Lod:** studiato per rimediare al degrado del piccolo lago alpino, propone un intervento risolutivo all'avanguardia, già sperimentato con successo in un'unica altra località alpina. Condiviso e assunto in pieno dall'Amministrazione comunale, è stato presentato alle autorità regionali per ottenere il finanziamento mancante, al di là del contributo già ricevuto dalla Cassa di Risparmio di Torino. A tutt'oggi non sono stati ottenuti i fondi per una tale opera.

**Il progetto "Ambiente e solidarietà":** elaborato in risposta al bando del Centro Servizi per il Volontariato della Valle d'Aosta, è stato presentato due volte: nell'autunno 2003 e, debitamente modificato, nella primavera 2004. Il progetto ripropone lo spirito solidale e spontaneo di interventi collettivi a tutela dell'ambiente, secondo le abitudini di un tempo: a primavera dopo il disgelo e in autunno dopo il rientro dagli alpeggi. Al di là dell'importante atto di salvaguardia dell'ambiente, il lavoro comunitario interviene anche a mitigare l'isolamento della popolazione anziana residente. Il progetto ha ottenuto la partecipazione concreta del Comune di Chamois,

della Società Impianti, dell'Assessorato regionale ai Trasporti, della Scuola di Sci. Purtroppo entrambe le volte il finanziamento non è stato concesso, è stato comunque valutato assai positivamente e raccomandata la ripresentazione per il prossimo bando.

**Le gare di Orienteering:** i vari percorsi, con diversi livelli di difficoltà, sono stati organizzati con lo scopo preciso di far conoscere Chamois e le sue frazioni. L'intenzione è, per le prossime edizioni, di ampliare gradualmente i percorsi all'interno della bella conca naturale di Chamois.

**Il libro-guida "Chamois"** fortemente voluto e già ampiamente predisposto dalla cara amica Renata Maestroni, è in corso di preparazione. Un formato pratico "da zaino", una notevole agilità e ricchezza di informazioni sulla storia, le tradizioni, la flora, la fauna, le attrattive e le risorse sportive sia estive che invernali, una bella abbondanza di fotografie costituiscono i pregi essenziali della pubblicazione. Speriamo di realizzarla entro la prossima estate, grazie anche all'intervento di due sponsor essenziali: il Comune di Chamois per la collaborazione diretta e il sostegno finanziario da parte dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino che ci ha già confermato il suo generoso, concreto intervento.

**Il Programma "Cinque sentieri cinque gite":** l'idea è scaturita dagli scambi avvenuti durante l'Assemblea dello scorso agosto. Si è costituito un piccolissimo gruppo che sta procedendo con una semplice schedatura e commento dei percorsi prescelti. La prossima estate i cinque sentieri saranno occasione di cinque gite organizzate anche per censire tutte le necessità del percorso. Il passo successivo sarà di sollecitare l'indispensabile intervento di tutela da parte degli enti preposti.

**Collegamenti con la realtà attuale**

Il giornalino "Insieme a Chamois" la prima, più "storica" delle nostre iniziative! Continua con puntualità. Da segnalare alla vostra atten-

zione la simpatica rubrica di "lettere alla redazione" per questo abbiamo approntato una solida buca delle lettere presso la nostra sede nella attesa dei tanti contributi spontanei! Da gennaio 2003 il giornalino è ufficialmente iscritto come inserto del giornale Verde Ambiente e riceve dal Comune di Chamois un contributo a copertura di metà delle spese di pubblicazione.

**Il simposio di scultura estemporanea:** a cadenza biennale, focalizzato su scuole di scultura moderna. E' stato pensato per punteggiare l'antica bellezza montanara con opere d'arte contemporanea, creando un particolare percorso di interesse artistico tra le frazioni e il capoluogo. Ha già visto due edizioni: scultura su legno nell'estate 2002 e su pietra ollare nell'estate 2004.

Ogni manifestazione ha valorizzato sei opere moderne dedicate a Chamois, esposte in forma permanente all'esterno delle case di residenti e non residenti che ne hanno richiesto l'affido rimborsando le spese di trasferta di ciascun artista. Le opere sono comunque inventariate e di proprietà del Comune.

Durante la prossima primavera 2005 saranno installate le più recenti sei opere in pietra ollare e, per la prossima estate, sono previsti due grandi tabelloni plastificati da esterno, esposti al pubblico per pubblicizzare il percorso di visita.

**Lo studio per l'utilizzo di energia alternativa:** portato avanti grazie all'iniziativa scientifica del Politecnico di Torino, lo studio di fattibilità riguarda l'ambiente chamoisino in relazione al possibile utilizzo di energia alternativa che, in fase assolutamente sperimentale e a scopo di studio, potrebbe essere applicata ai veicoli comunali e a tre abitazioni. Il progetto è condiviso dall'Amministrazione comunale ed è attentamente seguito dai tecnici e dall'Amministrazione Regionale.

**Il programma Cyberscope:** è recentissimo il nostro coinvolgimento nel programma di collegamenti cibernetici promosso dalla Direzione Informazione e Comunicazione Multimediale della Regione Valle d'Aosta. Con alcune delle nostre ini-

ziative sarà possibile partecipare al forum multimediale che sarà organizzato dal Dipartimento Regionale per il Sistema Informativo in gennaio a Chatillon. La proposta finale è che le attività svolte a Chamois possano entrare in relazione con un canale tematico del sito internet del progetto regionale.

**Il nostro sito:**

**www.insiemeachamois.it.**

*E' attualmente in corso di realizzazione. Certamente saranno graditi i vostri interventi e suggerimenti.*

*Tutte le iniziative elencate fanno riferimento a piccoli gruppi di lavoro che si sono riuniti intorno ad alcuni soci, promotori principali. A nome di tutti ringrazio di cuore per la tenacia e la chiarezza organizzativa: Silvano e Piera Bauducco, Miche-*

*le e Maria Laura Cali, Rita e Franco Calamida, Attilio Duclly, Beatrice Fusaroli, Erik Lubrini, Renata e Silvia Maestroni Lamberti, Franca e Giancarlo Magnaghi, Rita e Corrado Margaira, Umberto Mazzoni, Mario e Lucetta Pucci, Norberto Piccinini, Carlo Turino, Lucia Piccinini Vetrano, Ugo Zuretti.*

*Non mi resta che dirvi quanto sia stato interessante e coinvolgente il mandato che ho cercato di assolvere con la poca esperienza di cui dispongo.*

*In ogni caso, avvicinarsi alla realtà chamoisina e valdostana dalla posizione privilegiata e delicata di un gruppo autorizzato a promuovere nuova circolazione di idee e iniziative, è un'esperienza preziosa, entusiasmante, ricca di imprevisti e di notevoli apprendimenti: talvolta non basta la bontà di*

*un'idea, bisogna saperla custodire e farla "maturare" affinché diventi ben accetta e porti buon frutto.*

*Concludo senz'altro sottolineando come l'evoluzione delle relazioni è positiva e i messaggi di reciproca collaborazione e di tutela delle preziose qualità del luogo sono condivisi ad ampio raggio.*

*Un fortissimo ringraziamento a tutti per la fiducia accordata, l'augurio che lo spirito di collaborazione e di buona volontà continuino ricchissimi per il futuro, che l'avvicendamento alla guida delle attività dell'Associazione prosegua generoso e gioioso da parte di molti, che l'indispensabile legame con la sensibilità del contesto sociale di questo splendido paese montano si manifesti sempre più forte.*

*Un cordiale abbraccio*

*Laura Strocchi*

## Chamois al lavoro per fregiarsi della qualifica di "Perla Alpina"

*Lo scorso mese di ottobre, Chamois ha ospitato l'incontro semestrale di tutti i partner europei che hanno dato vita al progetto di cooperazione transnazionale "Alps Mobility II - Alpine Pearls" nell'ambito del programma INTERREG III B - Spazio Alpino, al quale partecipa la Direzione Trasporti della Regione Valle d'Aosta.*

**Questo l'intervento del Sindaco Luca Rigollet:**

Con grande piacere, e con emozione mi onoro di darvi il benvenuto, a nome dell'Amministrazione comunale e della comunità di Chamois.

Una piccola comunità di appena cento abitanti che, nonostante la limitatezza delle risorse umane e finanziarie, ha cercato, caparbiamente nel corso degli anni di integrarsi e di immedesimarsi pienamente con l'eccezionalità dell'ambiente circostante, per trarne linfa continua alla crescita di una forte identità culturale e socia-

le, e di uno sviluppo economico duraturo.

Esattamente cinquant'anni fa, i nostri padri, obbligati a dover affrontare a piedi il dislivello di 700 metri che innalza Chamois dal fondovalle, lungo la storica mulattiera, che si snoda con 93 tornanti propri lungo lo sbalzo oggi superato agevolmente dalla funivia, scelsero la soluzione del collegamento a fune anziché la più comoda strada.

La prima funivia di collegamento Buisson/Chamois, di 8 posti fu infatti inaugurata nel 1955, allora definita, non senza sentimento, "Il lanternino".

Fu una scelta lungimirante, anche se allora non si parlava ancora di sviluppo sostenibile e di tutela ambientale, ma piuttosto di progresso sociale ed economico.

La scelta, di non avere l'accesso stradale e di non avere automobili a Chamois, è stata confermata, nel tempo e con convinzione, da parte

di tutta la comunità di Chamois, anche se ciò ha sicuramente comportato per un lungo periodo, e ancora oggi, sovracosti economici e sociali di forte entità. Due soli esempi:

- l'impossibilità di rientrare la sera a casa dopo il cinema o una cena con amici,

- il costo di trasferimento a Chamois di tutte le merci, da quelle quotidiane di largo consumo ai materiali di co-



struzione.

Grazie anche all'aiuto della Regione Valle d'Aosta, i collegamenti funiviari per le persone e per le merci, trasportate oggi da una moderna teleferica, sono migliorate e disponiamo di una prima, seppure limitata, flotta di veicoli elettrici per il trasferimento interno dei materiali e delle merci.

Ora, grazie alla partecipazione al progetto europeo di cui siete i promotori e attuatori, e di ciò vi siamo grati, contiamo di poter ulteriormente potenziare i servizi intermodali di trasporto interno durante tutto l'anno, di valorizzare gli accessi turistici a piedi e in bicicletta, e di promuovere le partenze fin da casa con i mezzi di trasporto pubblico.

Questo breve escursus per affermare che la candidatura di Chamois a diventare "Perla delle Alpi" ha radici solide e antiche, e non si limita al pur decisivo ambito della mobilità.

Chamois ritiene di poter apportare il proprio contributo al perseguimento di uno sviluppo sostenibile sulla base della convinzione che la sostenibilità sia da costruirsi, anzitutto, a livello locale, dando maggior importanza alla qualità delle relazioni umane e ad un armonico rapporto con l'ambiente.

Ospitalità, accoglienza, autenticità, tranquillità, integrità ambientale, costituiscono già di per se risposte sulla via della sostenibilità.

Tutti noi sappiamo quanto il turismo e le attività legate al tempo libero costituiscano sempre più un bisogno fondamentale della nostra società, ma il turismo può esplicarsi sia come espansione della crescita individuale e sociale della persona sia come dipendenza da nuove logiche di tipo consumistico. Chamois intende costruire una propria risposta alla domanda di tempo libero e di turismo, cercando di svolgere un ruolo attivo, evitando di svolgere, come purtroppo avviene spesso anche in montagna, la mera funzione di sfondo naturale per la commercializzazione della più recente novità tecnologica applicata al divertimento o ancor peggio di spazio ancora vergine da occupare. Chamois intende offrirsi ad una visita rispettosa, ad un soggiorno in cerca del recupero della forma fisica e dell'equilibrio interiore in un ambiente ben curato, puntando sull'au-

tenticità dei rapporti umani, e dei prodotti, senza rinunciare alla vivacità culturale. Vanno in questa direzione gli sforzi per dotarsi di adeguate strutture recettive alberghiere, per promuovere il ricorso a fonti energetiche pulite e rinnovabili, per valorizzare la qualità delle piste e dei servizi per le famiglie ancor più della portata degli impianti di risalita.

In definitiva, un approccio rispettoso e dedicato alla montagna non può che essere associato all'offerta ed alla promozione di modalità sostenibili di accesso e spostamento, secondo una visione fortemente integrata che sta alla base del progetto "Alps Mobility – Perle Alpine, per il successo del quale auguro a tutti noi, a tutti voi.

Buon lavoro e buon soggiorno a Chamois.

*L'INTERREG III è una iniziativa comunitaria che mira a stimolare la cooperazione interregionale nell'Unione Europea ed è finanziata nell'ambito del Fondo sociale Europeo di Sviluppo Regionale (FESR). Il Programma INTERREG III B Spazio Alpino copre tutto il territorio delle Alpi e fra le priorità d'intervento annovera:*

*la promozione dello Spazio Alpino in quanto area competitiva ed attrattiva per la residenzialità e le attività economiche; lo sviluppo di sistemi di trasporto sostenibile con particolare considerazione dell'efficienza, dell'inter-mobilità e del miglioramento dell'accessibilità; la gestione appropriata delle risorse naturali, del paesaggio e del patrimonio culturale, promozione dei valori ambientali e prevenzione dei disastri naturali.*

*Il progetto "Alpine Pearls", che coinvolge partner di Austria, Francia, Germania, Italia e Svizzera, ha come obiettivo principale la creazione di un'offerta turistica eco compatibile coordinata, basata sulla qualità ambientale delle destinazioni, individuate quali perle alpine, e sulle modalità di accesso tramite i mezzi di trasporto pubblico ed altre modalità diverse dall'impiego dell'automobile privata.*

*Per diventare "Perla Alpina" che farà parte della costellazione appositamente promossa sul mercato turi-*

*stico, la località candidata dovrà possedere alcuni requisiti (fra cui la collocazione nell'area di competenza della Convenzione delle Alpi) e dovrà dimostrare, entro il termine del progetto previsto per il 2006, il rispetto dei criteri stabiliti di comune accordo. Si tratta di criteri molto impegnativi riguardanti la mobilità, la tutela dell'ambiente, l'offerta turistica, la valorizzazione delle produzioni tipiche e della cultura locale.*

*L'assessorato regionale al turismo ed ai trasporti ha candidato Chamois, per le caratteristiche intrinseche della nostra località, a diventare "Perla Alpina" di questa costellazione di respiro europeo, assegnando all'amministrazione comunale il compito di realizzare una parte importante del progetto.*

*Il comune, in particolare, dovrà:*

- *estendere in via sperimentale il servizio di trasporto delle persone e delle merci, assicurando il collegamento fra le stazioni di arrivo della funivia e della teleferica con i punti di destinazione finale;*
- *garantire una adeguata informazione e reperibilità del servizio a favore di visitatori e residenti, nonché delle modalità per raggiungere Chamois;*
- *promuovere dotandoli di apposita segnaletica, gli accessi pedestri e ciclabili, complementari al collegamento funiviario;*
- *valorizzare, in un'ottica transnazionale e sulla base di una linea grafica coordinata, le peculiarità di Chamois.*

*L'Amministrazione con il sostegno della Regione, con la collaborazione di alcuni esperti esterni che conoscono e apprezzano Chamois, sta lavorando per adempiere ai compiti assegnati e per meritarsi l'attestazione di "Perla Alpina", qualifica che potrà essere mantenuta unicamente con la partecipazione attiva della comunità allargata di CHAMOIS, dai residenti ai soggetti operanti sul territorio, ai visitatori più affezionati.*

*Allo scopo saranno individuate adeguate modalità di coinvolgimento e responsabilizzazione.*

*A cura dell'Amministrazione*

*Valerio Dell'Amico*

*Luca Rigollet*

## Sul Filo della Memoria

Portato per la velocità

**Ruggero Rigollet - 62 anni - confessa senza reticenze una passione mai attenuatasi per i motori e per la velocità.**

Forse io ho cominciato a correre prima che a camminare. Penso che la necessità di andar veloce sia nata con me! Appena le ho scoperte, le moto e le automobili sono diventate la mia passione!

Avevo dodici anni quando ho potuto avere la mia prima bicicletta.



Stavo in Francia e dovevo andare a lavorare a circa trenta chilometri da dove abitavo, perciò la mamma ha pensato che potevo fare il percorso in bici; ho imparato ad usarla senza difficoltà, come se ci sapessi già andare. Partivo da casa verso le sei, c'erano un bel po' di chilometri da fare, pedalavo, pedalavo e arrivavo al lavoro alle 7.30. Timbravo e lavoravo fino alle sei di sera, quando dovevo fare il percorso all'indietro: era lungo e d'inverno ancora più faticoso!

Appena ho avuto l'età, messi insieme un po' di risparmi e un contributo della mamma, ho comprato la mia prima moto. Quando ci son salito sopra la prima volta era come esserci sempre andato! Il lavoro è diventato molto più leggero per me: era il raggiungimento di un sogno, coltivato da bambino, quando, a sei-sette anni, a Chamois, la mamma mi mandava a Buisson a fare la spesa e avevo scoperto i motori. Andando giù, appena sotto La Ville, facevo di corsa i tratti di Leseingles che non avevano vista sulla strada del fondo valle per arrivare in

fretta alle curve aperte, in cui finalmente potevo fermarmi incantato ad ammirare il passaggio delle auto, ma soprattutto delle moto. E tutto giù, fino a Buisson, facevo quella vita lì. E quando sentivo il suono di una moto potente, mi dicevo: "Ah, questa sì che è bella!" Non sentivo la fatica, per me era quasi un premio andare a far la spesa, era come andare ad uno spettacolo.

Quando stavo per compiere 18 anni le autorità francesi mi hanno mandato il messo comunale che mi ha detto: "Tu devi partire, tornare in Italia, o andare in Algeria a fare il soldato." Allora c'era la guerra in Algeria e io non avevo mica voglia di fare la guerra! Perciò ho detto: "No, no. Subito torno in Italia!" Sono andato dal padrone della fabbrica e gli ho detto che dovevo lasciarlo: si è messo a piangere! Mi voleva bene e non voleva perdere un giovane forte e robusto che faceva qualsiasi lavoro senza dare mai problemi. Mi sono dovuto separare anche dal mio motorino.

Dopo il servizio militare, fatto in Italia, mi sono messo a lavorare a Chamois, prima alla seggiovia e poi alla funivia. Appena messi insieme un po' di risparmi, ho comprato una moto 1800 cc di cilindrata. Allora ero appena sposato ed eravamo solo in due, mia moglie ed io, quindi ci bastava per i nostri spostamenti. La mia moto era potente, sulle strade andava anche a 200 all'ora e sull'autostrada sorpassavo le auto come niente: era il mezzo con cui realizzavo il mio bisogno di velocità! Facevo la Mongiovetta, la strada tutta curve sotto Chatillon, sorpassando le auto una dopo l'altra: mi sentivo orgoglioso della mia moto!

Se avessi avuto la possibilità, sarei sicuramente riuscito a fare delle belle gare, tanta era la passione per le moto e per la velocità! Mi piaceva da matti! Allora



l'automobile non mi interessava, perché la maggior parte delle automobili erano piccole e andavano troppo piano. Invece con la moto andavo *forte*, era tutt'un'altra cosa.

Ho avuto anche qualche brivido. Ricordo una volta che stavo andando a vedere la battaglia delle *reine* con Mario, il marito della Clea, ed eravamo sulla discesa subito dopo Nus, che è bella diritta. Ho iniziato un sorpasso e, appena affiancata l'auto davanti a me, è arrivata un'altra automobile a tutta velocità e si è infilata per sorpassarci tutt'e due. Per fortuna Mario, dietro di me, è rimasto fermo e io non mi sono mosso, perché quell'auto a velocità pazza mi ha superato a non più di quattro dita di distanza: se facevo anche solo un piccolo scarto, lì era la fine...potevamo ammazzarci! Un po' più avanti abbiamo visto i carabinieri che parlavano con il tizio che guidava l'automobile del sorpasso: l'avevano fermato per dargli una multa! Era giusto, perché andava come un matto. Ho avuto la tentazione di fermarmi e dire ai carabinieri che se gli facevano una bella multa lo meritava, visto che metteva in pericolo la vita degli altri.

Anche mia moglie veniva volentieri in moto e non aveva paura. Andavamo spesso a trovare i suoi parenti in Valgrisa. Una volta che siamo capitati lì, durante la notte sono caduti venti centimetri di neve, ma noi dovevamo tornare... Non riesco a spiegare la vita che abbiamo fatto per venire giù, perché la Valgrisanche scende abba-

stanza... Io davanti riuscivo a mettere i piedi per terra, ed era più comodo, ma mia moglie dietro doveva tenere su i piedi e aveva anche un sacco con della roba. Ogni tanto perdeva l'equilibrio e la moto scivolava e andavamo giù; ci rimettevamo su e andavamo avanti. È stato un mira-



colo se non ci siamo fatti male!

Dove andavo io con la moto non andava nessun altro. Appena vedevo una salita ripida, mi ci arrampicavo - non avevo paura! - e andavo a fare motocross: era una bella sensazione andare su con la moto e scendere in velocità, o andare fuori strada, o per strade che nessuno percorreva! Ho fatto tutto l'anello intorno al lago di Valgrisa, e a quel tempo non c'era nessuno che faceva quella strada con la moto. Sono passati troppi anni per ricordarmi tutto, ma con quella moto ne ho fatte di tutti i colori.

A Chamois son venuto in moto soltanto una volta per la strada di La Magdeleine e da solo, perché la strada era stretta e non volevo mettere in pericolo mia moglie. Ricordo molto bene invece quella volta che, in inverno, dal piazzale di arrivo delle jeep dovevo scendere con la mia auto a La Magdeleine - ci saranno stati più o meno 60-70 centimetri di neve - e non potevo partire, le ruote giravano a vuoto, l'auto quasi si sollevava; a un certo punto mi è partita a destra dentro la neve, non ho potuto tenerla. Ho dovuto tirarla fuori di là, ma non avevo attrezzi; perciò scavavo e buttavo via la neve con le mani. Quando sono riuscito a ripartire, mi è sbandata a sinistra. E via a ricominciare il lavoro! Basta, sono finalmente arrivato in mezzo alla

strada e mi son detto: "Adesso piano, andiamo giù a La Magdeleine! Piano, piano! Se arrivo giù, è già una festa, è già un miracolo!" Oh, è molto meglio venire su con la funivia! Per fortuna che, quella volta che dovevamo decidere, per poco, ma proprio per poco, la maggioranza ha voluto la funivia! Con la funivia in cinque minuti sei su o giù a Buisson, a una quota di 1100 metri. D'inverno venire su a 1800 metri non è mica uno scherzo! Dovresti avere sempre su le catene!

Non è stato facile decidere di vendere la mia moto, ma ho dovuto farlo perché avevamo i bambini e sulla moto i bambini non potevano andare; l'ho data via perché non potevo tenere l'auto e la moto. Conoscevo il tizio che l'ha comprata e so che ha fatto ancora molta strada. Era una moto che andava proprio bene! Mi è mancata molto! Ancora adesso mi piacerebbe avere una motocicletta...!

Ultimamente avevo un coupé della Fiat, una macchina sportiva, e andavo veloce anche con quella. Ho preso il coupé perché, appena spingi l'acceleratore, parte come un fulmine. A me piacciono le macchine sportive e volevo prenderne una così anche adesso, ma i figli mi han detto: "Tu sei matto! Alla tua età, vuoi mica andare ad ammazzarti? Con quello che ti è già successo..." A dire tutto, ho rischiato di ammazzarmi dentro la galleria tra Antey e Chatillon l'anno scorso. Andavo un po' veloce e son partito sul ghiaccio. All'inizio della galleria, dove c'è la curva, son partito e ho battuto contro il muro, che mi ha mandato dall'altra parte, e ho continuato destra-sinistra fino alla fine della galleria. Quando sono arrivato al fondo la macchina non era più ovale, ma quadrata. In fondo alla galleria c'era una signorina e un vigile in cima - non so come sono arrivati quei due! - che hanno fermato le auto. Quindi io ero solo dentro la galleria, altrimenti avrei potuto ammazzare della gente... Mi è andata bene perché non mi son fatto niente, ma alla velocità a cui andavo, se ne prendeva uno, chissà cosa succedeva...

Ora ho comprato una Suzuki quattro per quattro, ho messo le gomme da neve e adesso dovrei anda-

re più tranquillo. Però ancora adesso mi lascio prendere la mano, o dovrei dire il piede, perché l'altro giorno volevo provare la nuova macchina - l'ho appena presa! - e volevo capire se andava o se era un catorcio, e tra Chatillon e Verrès sono andato a centottanta all'ora... Non riesco a trattenermi, è più forte di me! An-



che a sciare vengo giù come uno che va a fare una gara. Vengo giù sparato... e voilà! Tutto così! È più forte di me! Se mi lasciassero, andrei ancora adesso a provare le moto e le macchine. Per me andare in moto, anche a 200 all'ora, era come bere un bicchiere d'acqua. Son portato per la velocità, e non c'è niente da fare. Anche adesso mi dicono: "Ma vai piano, che se ti fermano i carabinieri, ti tolgono la patente e poi voglio vedere cosa fai...". Ma sull'autostrada vado, tanto sull'autostrada chi è che mi vede? Però dovrei andare più piano. Bisogna fare attenzione... anche per gli altri...

*a cura di Lucia Vetrano*

## Scuola sci e sci Club: novità per la stagione invernale

Siamo in piena stagione invernale ed accolgo con piacere l'invito di informarvi sulle novità riguardanti la scuola di sci Chamois 2500 e lo sci club Chamois.

Innanzitutto mi preme far sapere a tutti gli appassionati di sci ed in particolare ai nostri clienti che quest'anno è stato ulteriormente modificato il testo didattico per l'insegnamento dello sci, con l'aggiunta di un nuovo livello, quello di "Diamante", che si aggiunge ai classici livelli bronzo argento ed oro che ha da sempre contraddistinto la Scuola Italiana di Sci.

Pur essendo rimaste invariate le tecniche di base si è maggiormente affinata la parte rivolta ai bambini e quanto riguarda lo sci nella sua evoluzione: sci in fuori pista (freeride) e i salti (new school) da eseguire naturalmente in appositi spazi riservati.

Perché questi cambiamenti? La risposta è legata alla continua evoluzione del nostro ambiente. L'ultimo testo era stato redatto una decina d'anni fa, quando i nuovi sci carving si erano appena affacciati alla ribalta e le attrezzature come i tappeti ruotanti, parchi gioco, half-pipe per gli amanti dello snow erano privilegio di poche stazioni. In questi anni grazie all'evoluzione che si è avuta nei materiali, l'approccio allo sci è stato facilitato, ma nello stesso tempo è aumentata l'esigenza di una sciata più dinamica e improntata ad una migliore conduzione dello sci.

Per meglio capire l'evoluzione basta confrontare la sciata dei campioni di venti anni fa con quella degli attuali e ci si rende subito conto di quanto sia cambiato il modo di sciare. I nostri maestri sono comunque aggiornati e saranno in grado di chiarire a chiunque in modo approfondito quanto sopra esposto in maniera sintetica.

Vediamo che cosa propone la scuola di sci nell'attuale stagione: oltre ai maestri che già conoscete ritornerà ad insegnare a Chamois il maestro Aldo Campelli che è stato direttore nella nostra scuola circa venti anni fa; inoltre rivedremo sulle piste come maestro anche Ezio Lettry. In totale la scuola si avvarrà di otto maestri fissi più alcuni saltuari che daranno la loro prestazione occasionalmente in caso di bisogno.

Tra le attività oltre all'impegno nel portare avanti il gruppo dei ragazzi nell'agonistica, è già stato approntato un programma dedicato ai bambini che risulterà particolarmente economico e, ci auguriamo, accolga il favore delle numerose famiglie che sempre più amano frequentare la nostra località. In accordo con albergatori, Società degli impianti e Noleggio sci si è raggiunto l'accordo per periodi di bassa stagione: un pacchetto d'offerte vantaggiose che permetterà a chiunque ed in particolar modo alle famiglie, di soggiornare presso di noi con modiche cifre avendo tutto compreso: albergo, impianti, scuola sci ed all'occorrenza anche il noleggio dell'attrezzatura.

Non mancheremo infine di dare il nostro apporto a tutte le iniziative che da Natale saranno organizzate per rendere il Vostro soggiorno più piacevole; dalla fiaccolata dell'ultimo dell'anno alla gara di sci parallelo e di slittino e una interessante traversata in fuori pista.

*Tutte queste informazioni le potrete trovare sul sito Internet [www.comune.chamois.ao.it](http://www.comune.chamois.ao.it) o [www.chamoisimpianti.it](http://www.chamoisimpianti.it) sotto il link relativo alla scuola di sci.*

***Voglio, però finire ricordando a tutti che da quest'anno entra in vigore la nuova legge sullo sci che tra l'altro impone l'uso del casco obbligatorio ai minori di 14 anni, e rende sanzionabile il comportamento scorretto tenuto da molti sia nel modo di sciare in pista che nel fuoripista. Raccomando quindi a tutti di attenersi alle norme sapendo che il testo integrale della legge è a disposizione presso la nostra scuola. Sicuramente con un comportamento corretto e giudizioso si potranno prevenire danni a noi stessi ed agli altri.***

Per quanto riguarda lo sci club, molti sono gli appuntamenti che ci aspettano: innanzitutto vi dovrà essere l'assemblea dei soci per il rinnovo delle cariche sociali, quindi l'impegno agonistico con gli allenamenti della squadra composta quest'anno da circa venti ragazzi rappresentanti tutte le categorie che inizierà il 4 dicembre 2004, neve permettendo, per terminare al 10



d'aprile con la finale del Gran Premio Giovanissimi che quest'anno si terrà a Tarvisio nel Friuli ed alla quale speriamo di poter partecipare come negli scorsi anni con una nostra rappresentanza.

Ricordo con piacere che Chamois quest'anno avrà il piacere, e l'onore di ospitare il 19 marzo le fasi di selezione regionale del gran premio giovanissimi che vedrà cimentarsi sulle nostre piste circa 600 bambini tra baby e cuccioli in rappresentanza delle scuole di sci di tutta la Valle d'Aosta.

Sono inoltre programmate presso la nostra stazione, le uniche due discese libere che si disputeranno in Valle a livello giovani. La prima dedicata alla memoria di Guido Rigollet e del fratello Ugo e la seconda valevole per il campionato regionale di specialità titolata al Comune di Chamois.

L'impegno per tener vivo nella nostra realtà uno sci club è notevole e richiede ingenti sacrifici. Senza l'aiuto di tutti, dalla società degli Impianti al Comune ed all'opera di numerosi volontari questo a Chamois non sarebbe possibile. Chiudo questa breve nota ringraziando tutti quelli che ci hanno aiutato a continuare e ricordo che l'iscrizione allo sci club anche quest'anno darà diritto allo sconto del 30% sullo stagionale.

Auguro a tutti Buone Feste ed un felice anno sulla neve.

*Il direttore della scuola di sci  
Zuretti Ugo*

## Questionario: quante aspettative...!

Qualcuno, forse, si è posto la domanda del perché di questo "sondaggio", quali gli obiettivi e il loro utilizzo, come sono state definite le diverse proposte espone nel questionario e altre ancora.

Ecco alcune risposte. A circa trenta abituali frequentatori di Chamois è stato chiesto: "escludendo progetti che richiedono consistenti investimenti, cosa pensi sarebbe utile e positivo fare nel campo degli sport e svaghi, cultura, ambiente e servizi?"

Tutte le proposte sono state riportate nel questionario. Quanti lo hanno compilato, e li ringraziamo, ( 7 residenti, 21 femmine e 20 maschi) hanno espresso le loro preferenze. Il risultato è la definizione delle priorità, le iniziative che si ritengono più importanti o utili o comunque gradite.

La rimozione dei materiali abbandonati registra il più alto consenso.

Quali gli effetti concreti ?

Alcune proposte e iniziative sono concretizzabili per iniziativa degli abitanti; come un campo da pallavolo in una frazione, altre dall'associazione, come già è stato fatto per il concorso fotografico, altre ancora dall'Amministrazione, ad esempio sistemazione delle piste da fondo.

Aver evidenziato quali sono le aspettative, e le priorità, può essere a tutti di qualche utilità, ben sapendo che il risultato è significativo, ma non certo rappresentativo di un generale punto di vista.

### I risultati del sondaggio suddivisi per tema

#### Sport e svaghi

	voto
Sistemazione delle piste di fondo	174
Organizzazione di escursioni	142
Locale pubblico per giovani con musica	141
Riattivazione dello skilift Falinère	138
Percorso per slittini al lago e all'altiporto	126
Pista di pattinaggio	123
Passeggiate guidate naturalistiche	120
Passeggiate a cavallo e maneggio	112
Campo multifunzionale per ragazzi	105
Attività di gioco collettivi per ragazzi	101
Campo di pallavolo	100
Percorso salute	99
Percorso per salti e snowboard	97
Campo da tennis	95
Passeggiate enogastronomiche	95
Spazio ludoteca per adulti e bambini	87
Piccola piscina per bambini	71
Ginnastica estiva	61
Escursioni notturne	60

#### Cultura

	voto
Organizzazione di concerti e cori	151
Cineclubs: documentari e films	130
Allestimento di un museo della tradizione	123
Concorso fotografico	105
Concorso sculture di ghiaccio	91
Concorso di pittura	76

#### Ambiente

	voto
Pulizia delle frazioni	172
Cestini per rifiuti	166
Divieto di caccia e oasi faunistica	164
Manutenzione delle strade tra le frazioni	161
Mappa dei sentieri	159
Sistemazione dei sentieri	156
Sentiero nel bosco per il colle di Cheneil	149
Nuovo ponte sul torrente	135
Sistemazione nuove panchine	134
Riforestazione	127
Miglioramento sentiero invernale lago Lod	111
Percorso botanico attrezzato	94
Allestimento di un erbario	90
Area pic-nic con recinto per cani liberi	90
Piantumazione con abeti lungo le strade	86

#### Servizi

	voto
Rimozione dei materiali abbandonati	178
Ampliamento del parcheggio di Buisson	176
Trasporto per handicappati ed anziani	167
Trasporti fruibili tutto l'anno	165
Trasporto per emergenze sanitarie	160
Presidio sanitario	153
Attivazione del forno pubblico	130
Organizzazione di deposito per materiale	127

## I risultati comparati del sondaggio ordinati per argomento

Rimozione dei materiali abbandonati	<b>178</b>	Percorso per slittini al lago e all'altiporto	<b>126</b>
Ampliamento del parcheggio di Buisson	<b>176</b>	Pista di pattinaggio	<b>123</b>
Sistemazione delle piste di fondo	<b>174</b>	Allestimento di un museo della tradizione	<b>123</b>
Pulizia delle frazioni	<b>172</b>	Passeggiate guidate naturalistiche	<b>120</b>
Trasporto per handicappati ed anziani	<b>167</b>	Passeggiate a cavallo e maneggio	<b>112</b>
Cestini per rifiuti	<b>166</b>	Miglioramento sentiero invernale lago Lod	<b>111</b>
Trasporti fruibili tutto l'anno	<b>165</b>	Campo multifunzionale per ragazzi	<b>105</b>
Divieto di caccia e oasi faunistica	<b>164</b>	Concorso fotografico	<b>105</b>
Manutenzione delle strade tra le frazioni	<b>161</b>	Attività di gioco collettivi per ragazzi	<b>101</b>
Trasporto per emergenze sanitarie	<b>160</b>	Campo di pallavolo	<b>100</b>
Mappa dei sentieri	<b>159</b>	Percorso salute	<b>99</b>
Sistemazione dei sentieri	<b>156</b>	Percorso per salti e snowboard	<b>97</b>
Presidio sanitario	<b>153</b>	Campo da tennis	<b>95</b>
Organizzazione di concerti e cori	<b>151</b>	Passeggiate enogastronomiche	<b>95</b>
Sentiero nel bosco per il colle di Cheneil	<b>149</b>	Percorso botanico attrezzato	<b>94</b>
Organizzazione di escursioni	<b>142</b>	Concorso sculture di ghiaccio	<b>91</b>
Locale pubblico per giovani con musica	<b>141</b>	Allestimento di un erbario	<b>90</b>
Riattivazione dello skilift Falinère	<b>138</b>	Area pic-nic con recinto per cani liberi	<b>90</b>
Nuovo ponte sul torrente	<b>135</b>	Spazio ludoteca per adulti e bambini	<b>87</b>
Sistemazione nuove panchine	<b>134</b>	Piantumazione con abeti lungo le strade	<b>86</b>
Cineclubs: documentari e films	<b>130</b>	Concorso di pittura	<b>76</b>
Attivazione del forno pubblico	<b>130</b>	Piccola piscina per bambini	<b>71</b>
Riforestazione	<b>127</b>	Ginnastica estiva	<b>61</b>
Organizzazione del Territorio	<b>127</b>	Escursioni notturne	<b>60</b>

<b>Risposte ricevute:</b>		<b>n. 41</b>				
<b>Per età</b>	<b>Inferiori a 20 anni</b>	<b>n. 7</b>	<b>Tra i venti e 50 anni</b>	<b>n. 15</b>	<b>Superiore a 50 anni</b>	<b>n. 19</b>
<b>Per sesso</b>	<b>Femmine</b>	<b>n. 21</b>	<b>Maschi</b>	<b>n. 20</b>		
<b>Residenti</b>		<b>n. 7</b>	<b>Non residenti</b>	<b>n. 34</b>		



## Una giornata particolare nella comunità di Chamois É

E' sabato: sono a casa tranquillo e come ogni studente mi godo il mio "domani non vado a scuola". Ieri è caduta la prima neve e mentre a qualcuno da un po' fastidio perchè deve finire alcuni lavori prima dell'inverno, qualcun'altro più spensierato come me non vede l'ora di mettere gli sci ai piedi. Nell'attesa esco a sgranchirmi le gambe, attraverso i vicoli di Corgnolaz e salgo a Crépin,

Sono talmente assorto nei miei pensieri che ho escluso il mondo esterno e mi ritrovo davanti alla fontana della frazione senza quasi accorgermene; mi sveglio e improvvisamente mi accorgo di qualcosa di strano ... che silenzio!

Che silenzio... non ho incontrato nessuno per la mia strada, solo un corvo grosso come una gallina gracchia dall'importante posizione di un palo della luce; sorrido immaginando che stia ascoltando i miei pensieri e mi risponda: "Buebo, e io chi sarei?".

Ma alla fine, a Chamois, in quanti siamo? Mi metto a contare, e non è difficile perchè ci si conosce tutti anche se a volte non ci si vede molto spesso. Il numero non è molto alto, e comunque è inferiore ai 99 registrati all'anagrafe siccome diversi residenti abitano solo saltuariamente per vacanze.

E pensare che, leggendo gli archivi, dal 1700 al 1900 in media a Chamois abitavano 335 persone! Nel 1973 erano 150 per scendere infine ai 99 di oggi, bisogna considerare però che l'età media è un po' alta e la popolazione giovanile non conta tantissimi membri. Le persone rimangono stupite quando racconto che il mio bellissimo anno di prima elementare l'ho trascorso qui a Chamois in una scuola che era una pluriclasse di sole quattro persone!

Finalmente trovo un viso familiare per fare una chiacchierata. L'argomento principale naturalmente è il meteo, e per fortuna che esiste perchè altrimenti tante volte non si saprebbe come rompere discretamente il ghiaccio; comunque va sempre bene per traghettare la conversazione su argomenti più interessanti. Due chiacchiere, quattro risate e la mia simpatica compaesana deve tornare alle faccende domestiche: riprendo la strada per casa.

E' una bella giornata: il sole scalda che è un piacere e riflesso dalla neve illumina tutt'intorno; assaporo questo momento come il gatto che si crogiola al sole sulla ringhiera di un condominio. Tutte le ante di porte e finestre sono chiuse come tante case lì intorno che aspettano di essere abitate quelle poche settimane all'anno.

Arrivo finalmente in piazza e c'è qualcuno che bazzica intorno al bar, passa un trattore. Alla fine qualcuno c'è!

Chamois potrebbe cambiare nome e chiamarsi Marmotte. Infatti, come le marmotte, va in letargo in autunno. Stranamente però d'inverno si sveglia, torna a sonnecchiare in primavera e si risveglia d'estate. Che paese strano, ma per chi ci vive è la normalità! Non è una comunità così effervescente la nostra, ma non perchè siamo dei montanari chiusi con la loro visione limitata ma perchè, appunto, siamo in pochi e quando le idee e le aspirazioni dei pochi non convergono si rimane senza compagnia.

Ed è questo che manca alla piccola comunità di Chamois: un po' di aggregazione e vitalità, avere vita propria e un'identità che sia un po' di più della pur fondamentale "vocazione turistica". Purtroppo trovare delle alternative nel lavoro non è facile soprattutto se si parla di un posto vincolato a un collegamento a fune e alle sue limitazioni (ma per fortuna che c'è), e quindi se si cerca qualcos'altro bisogna guardare dalla stazione a valle della funivia.

La comunità agricola che esisteva solo 50 anni fa non esiste più. Noi che ne siamo gli eredi ne possediamo solo il ricordo: la tradizione legata alla vita contadina esiste solo nei racconti malinconici di chi l'ha vissuta.

La realtà è che anche i Tzamossein, storicamente isolati e visti un po' come degli orsi in giro per la valle (chi dei miei compaesani, quando andava a scuola fuori Chamois, non è stato considerato uno strano animale?) si sono uniformati alla "cultura generale globalizzata", seguono i suoi schemi e sentono i suoi bisogni.

Questo discorso vale anche per molte altre realtà di montagna, paesi raggiungibili anche da una strada e che si spopolano perchè l'alternativa di vita nel fondovalle è molto più allettante, sia dal punto di vista di relazioni sociali che dal punto di vista lavorativo.

Mi chiedo, e sono curioso, quale futuro avrà la comunità: perchè se il paese probabilmente continuerà a esistere come stazione turistica, non è detta la stessa cosa per la sua comunità, intendo quella radicata nel territorio, quella che esiste, s'incontra e partecipa a prescindere dalla presenza turistica.

Erik Lubrini



## Estate 2004: alcune iniziative svolte

25 luglio 2004 - Orienteering a Chamois

Per il secondo anno si è svolta una gara promozionale di Orienteering a Chamois. Abbiamo voluto dare il titolo **Orienteering per conoscere Chamois e le sue frazioni** perché questo sport si presta molto bene a far conoscere luoghi e angoli poco frequentati, ma non per questo meno belli, di un territorio rappresentato in carta.

Un bel numero di concorrenti, le loro famiglie e tutti coloro che

passavano dalla piazza sono stati coinvolti dagli organizzatori: un gruppo di appassionati del CUS Torino (Corrado Miniotti, Rita Margaira, Gigio Zanella, Carla Balma) e alcuni amici dell'associazione Ensembio a Tzamoué (Lucia Vetrano, Giancarlo Magnaghi).

La premiazione è stata fatta con la partecipazione del Sindaco Luca Rigollet e dell'Assessore allo Sport Valerio Dell'Amico.



I premi, bellissimi e molto apprezzati dai vincitori, sono stati offerti con molta generosità da: Amministrazione Comunale di Chamois - Società Impianti di Chamois - Hotel Bellevue - Hotel Edelweiss - Ristorante Chez Pierina - Bar Chamois - Bar Funivia - Bar Bruna.

### Ecco le classifiche:

#### Percorso agonisti

##### Maschi

1° Accorroni Massimo	38'27"
2° Zamperin Enzo	44'18"
3° Ravetto Simone	50'15"
4° Ravetto Lorenzo	1.10.52"
5° De Giosa Lallo	1.16.31"
6° Saglia Giuseppe	1.24.00"

##### Femmine

1° Talamona Rosella	44'20"
---------------------	--------

#### Percorso esordienti

1° Giudici Alberto	26'40"
2° Sommariva-Rigollet-Benedetti	
3° Cervetti Pier e Luca	
4° Campitelli-Cipriani	
5° Calzavara Gian Luca	
6° Pavese Franca	
7° Fraire Decimo	
8° Cicchetti-Monachelli	
9° Fraire Alessandro	

10° Petito Emanuele
11° Petito Giordano
12° Calzavara Stefano
13° Fraire Stefano
14° Fabbri Angela
15° Baima Andrea
16° De Masi Gianna
17° Sarzi Lorena
18° Rivano Giorgio

### Fare il pane a Suis

Da tempo gli abitanti di Suis, i cosiddetti turisti, osservavano il forno della frazione, ristrutturato da alcuni anni, e si chiedevano che fare? Le solite pizze o il pane, vero oggetto del desiderio quotidiano? Dopo diverse giornate passate nell'ozio, godendosi il sole o riparandosi dalla pioggia, raccogliendo funghi e legnetta per le stufe, la scelta è caduta sul pane. Ma da dove cominciare? Nessuno di noi era in grado di farlo pur avendone una gran voglia. Finché parlando con Carlo, Eugenio e Fausto impegnati nella costruzione di un tetto e durante un pranzo condiviso a base di pane nero, mocetta e vino, si è trovato il "fornaio": l'architetto Felice di

Saint-Vincent, amico loro. E qui c'è stata la prima di tante scoperte: questo gruppetto di persone ama portare avanti le tradizioni valdostane e con entusiasmo sono venuti ad insegnarci come si fa il pane. Fissato il giorno, gli abitanti della frazione hanno cominciato subito a darsi da fare: il forno andava acceso qualche giorno prima. Tutti in gran fermento ci siamo ritrovati mercoledì 18 agosto con una gran voglia di impastare.

Allestito un tavolo davanti al forno, ognuno ha portato ingredienti vari per fare tante pizze e ingannare l'attesa mangiando, chiacchierando e comunicando la totale ignoranza in materia. Finalmente sono ar-

rivati gli esperti, con sacchi di frumento e segale per il pane comune, castagne, noci, burro e uvetta per il pane dolce. Seconda sorpresa per la piccola comunità: non c'era una madia dove impastare. Ma in meno di un'ora "i muratori-fornai" hanno costruito la madia tra lo stupore e la meraviglia di tutti. E sono diventati dei maghi ai nostri occhi inesperti. Intanto il forno si scaldava e anche l'atmosfera. Sguinzagliati da Felice e da Fausto ognuno aveva qualcosa da fare: chi prendeva l'acqua calda per la lievitazione, chi l'acqua fredda necessaria per ripulire il forno dalla brace, chi cuoceva le castagne per il pane dolce, chi spaccava la legna necessaria

per le varie infornate, chi recuperava la carriola dove raccogliere la brace incandescente del fuoco, chi cucinava per rifocillare i "mastri fornai".

Finalmente riuniti e accalcati nel forno abbiamo pesato la farina, sciolto il lievito e iniziato a impastare. A turno, tutti abbiamo affondato le mani nell'impasto che da farinoso diventava appiccicoso, fino a raggiungere la giusta consistenza.

Una grande euforia ci ha contagiato. Ognuno seguiva con attenzione le istruzioni che venivano date. Impazienti aspettavamo il momento in cui l'impasto lievitato sarebbe stato pronto per essere trasformato in forme di pane. In piedi, intorno al tavolo abbiamo messo le mani in pasta, provando ancora una volta la nostra inesperienza e insieme la voglia di imparare. Eravamo in fermento quan-

do impastavamo e creavamo le forme, in stasi mentre aspettavamo la lievitazione, impazienti quando si aspettava che il pane venisse



sfnato. Mentre il pane seguiva il suo ritmo naturale, con tempi lunghi ormai inusuali per noi cittadini. Gradualmente l'atmosfera si è fatta più lenta, chiacchiere e ricordi, risate e momenti di silenzio hanno reso piacevole l'attesa. Era già buio quando è stata fatta la prima infornata. Dopo la prima ce n'è stata una seconda, poi una terza.



Sono arrivate le cinque del mattino. Nell'attesa circolavano vino, grappa e genepì. Bicchieri niente: una tazza per tutti. Ognuno comunicava ciò che provava. Ci siamo sentiti comunità. All'alba il profumo del pane cotto invadeva tutta la frazione.

*Le "pagnottelle" di Suis*

## **LIETO EVENTO: Benvenuta a Noemy Ducly ultima nata nel 2004 e figlia di Graziella e Remo che si aggiunge alla comunità di Chamois**

Le 92 primavere di *nonna-bis* Amelia

Come potrebbe essere il cielo sopra Chamois un sabato pomeriggio di fine estate, se gli angeli decidessero di partecipare anche loro alla festa di compleanno di nonna Amelia a La Ville?

Proprio così come ve lo state immaginando adesso. Ancora. Alle vostre orecchie stanno giungendo le note struggenti di una fisarmonica (sono certo sappiate chi la sta suonando). Ora non vi sarà difficile immaginare di incontrare lo sguardo dolcissimo di Amelia: quello sguardo che ha attraversato 92 anni, quasi un secolo di storia.

Così tra un brindisi con del buon vino, stuzzicati da un'impareggiabile crostata alla frutta, da gustosi formaggi e saporiti salumi (onore alla cucina di casa Ducly), in tanti si uniscono a te Amelia per fare festa (qualcuno, scrupoloso, ne ha contati 65). Molti sono stati al tuo fianco quando il trascorrere delle stagioni era segnato da un tempo che non è più, in questo posto che ai nostri occhi ora sembra un paradiso. Altri è da poco che giunti quassù un giorno, ne sono stati affascinati e rapiti, e non hanno più potuto lasciarlo. Tutti chiedono al tuo sguardo di accompagnarli lungo la storia di La Ville, come tu l'hai vissuta, lungo il succedersi dei decenni del secolo passato di cui sapientemente hai narrato a Lucia, lo scorso anno, alcuni scorci.



Ammirazione fino quasi allo stupore, certo rispetto e riverenza, questo proviamo verso la storia di questo luogo, verso le persone che quella storia hanno fatto, verso di te Amelia che di quelle persone e di quella storia sei incomparabile testimone. E anche grazie a te che amiamo ancor di più queste case, questi boschi, questo cielo.

Ma può una bellissima festa come questa di oggi non prevedere il momento dei giochi? È così che quando gli angeli (ancora loro) ridisegnano lassù tra le nuvole un infuocato tramonto, una discreta ma accorta regina regala una fantastica sorpresa. E ordina: si ritorni bambini. Recuperati dal baule dei ricordi un *lazo*, un cappello a larghe tese, una stella da sceriffo, due pistole, bang! bang! tutti giù di corsa al torrente: tra mandrie e *cow-boys* c'è sempre qualcuno a cui piace (ancora) giocare tra noi.

Grazie, Amelia. Buon compleanno.

*Piero Sempio*

## Eventi

### Cyberscope. Sguardi sul futuro digitale dalla Vallée

Il seminario tematico svolto a Chamois su "La partecipazione attiva delle associazioni: dal territorio alla rete" è stato una delle tappe per la preparazione di "Cyberscope: Sguardi sul Futuro Digitale dalla Vallée", il progetto di comunicazione pubblica promosso dalla regione Valle d'Aosta che si svolgerà il 15 marzo 2005, nell'ambito della Settimana nazionale della Cultura Scientifica e Tecnologica, presso la Pépinière d'Entreprises di Aosta.

Seminari simili sono stati rivolti agli studenti e agli insegnanti delle scuole valdostane, agli autori multimediali e agli operatori dei nuovi servizi telematici pubblici, per confrontarsi e rilevare le buone pratiche in vista dell'evento finale che avrà come titolo: "L'interattività: tra creatività e partecipazione".  
[www.regione.vda.it/cyberscope](http://www.regione.vda.it/cyberscope)

Una vera e piacevole sorpresa quella scaturita dalla riunione che si è tenuta a Chamois il 20 novembre: con il coordinamento di Carlo Infante viene diffusa la conoscenza delle nuove tecnologie per una nuova forma di partecipazione attiva con le reti intese come nuovo spazio pubblico di comunicazione. Giorgio Caniglia responsabile dello sviluppo del portale web della Regione ci ha convinto della grande potenzialità delle soluzioni informatiche per migliorare le conoscenze di quanto ci circonda: con le "reti telematiche" si può intervenire per porre contributi e obiezioni su tutti i temi che ci riguardano: dai progetti delle Amministrazioni alle iniziative sociali; dall'insegnamento alla scrittura di testi e scambio di esperienze, tutto può essere reso a disposizione immediata e diffuso con aggiunta del contributo di ciascuno, secondo una opportunità partecipativa.

E' in tale senso che la Regione ha reso disponibile nel proprio sito l'attivazione di un Forum cui ognuno può aderire e arricchire con propri interventi ed esperienze su vari temi: da subito, come comunità di Chamois, si può intervenire su

**Il Filo della Memoria** con le interviste svolte – i testi del giornalino diffuso – la pregevole iniziativa per un libro su Chamois, in corso di ultimazione.

- **Il Forno** e il pane sulla base dell'esperienza svolta l'ultima estate a Suis e che avrà a breve sul sito il Racconto fotografico dell'iniziativa.
- **Il Villaggio Laboratorio** con l'attivazione di soluzioni sperimentali avanzate come quella fondata sull'adozione dell'Idrogeno come fonte energetica alternativa pulita.

Una sorpresa piacevolissima è intervenuta nel corso del dibattito

quando Alessandro Cama, responsabile del progetto regionale VINCES, ha definito Chamois come il luogo per l'applicazione di un collegamento satellitare che renderà possibile l'**accesso a Internet in modalità Wi-Fi (senza fili)**, così come già realizzato in altre parti della Regione.

Altro intervento di estremo interesse è stato quello dello studio di fattibilità che la Regione avrebbe commissionato al Politecnico di Torino e che vedrebbe Chamois come un centro di sperimentazione per l'energia alternativa fondata sull'idrogeno.

Su questi ed altri temi avremo modo di ritrovarci e discutere, ma nel frattempo raccomandiamo di visitare il sito [www.regione.vda.it/cyberscope](http://www.regione.vda.it/cyberscope), visitando l'interessante contenuto del Forum, iscrivendosi e partecipando direttamente.

### Uso dell'ARVA

Nel corso delle vacanze natalizie la Scuola di sci organizzerà un incontro -lezione sulle piste con esperti per l'apprendimento del "FUORI PISTA"; in particolare si opererà una simulazione con uso dell'ARVA reso obbligatorio anche dalle nuove normative vigenti.

### Mostra Fotografica

Sarà organizzata tra Carnevale e Pasqua e riguarderà le Fotografie e gli Oggetti per il tema "Chamois sul filo della Memoria". Un evento che vede già da ora la partecipazione con vecchie foto, immagini, cartoline e vari oggetti, utensili che rappresentano l'attività quotidiana del passato.

### Concorso Fotografico

Subito sarà emesso il Bando che avrà per tema "ATTIVITA' SPOR-

TIVE E TURISTICHE A CHAMOIS"; la scadenza sarà nel mese di ottobre 2005 e vedrà l'apertura della Mostra con relative premiazioni nel corso del Natale del prossimo anno.

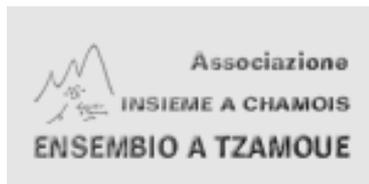
### Reperti Rupestri sul Tantanè

Una bella gita quella compiuta ai piedi del monte Tantanè, mitica cima che sovrasta a sud-est il comprensorio di Chamois. Una delle tante, tra le più frequentate dai molti amanti dell'escursionismo sia estivo che invernale. Ma quella di quest'estate ha avuto un sapore diverso, entusiasmante, quasi sacrale: con Ugo e Lucia ci siamo imbattuti nei reperti archeologici che ai piedi del monte segnano una vistosa testimonianza di abitazioni rupestri. Naturalmente sono già re-

golarmente censiti e ispezionati dagli organi competenti, ma ciò non impedisce che la vista di questi basamenti di pietra suscitino curiosità. Sono antiche abitazioni, forse di età paleolitica, o forse più recenti, ma la domanda è comunque d'obbligo: cosa facevano uomini e famiglie in questo posto, a quota 2.200, lontani da fonti di sostentamento? Oppure era un posto di transito tra le valli? Oppure cercavano minerali o altre materie prime? Un mistero e forse è bene che rimanga tale se non si riesce a trovarne i motivi.

Di certo quei posti sono stati abitati da uomini e questo è sufficiente e rilevante per alimentare ogni sorta di riflessione e fantasia....

a cura di Mario Pucci



Cari amici e soci,

Durante l'ultima riunione del 5 dicembre è stata stabilita la data della prossima

## ASSEMBLEA ANNUALE

in prima convocazione il 3 gennaio 2005 alle ore 7,30 e, in seconda convocazione, il

**3 gennaio 2005 ore 17,30**

**presso la Sala Consigliare di Chamois**

con il seguente ordine del giorno:

- Rendiconto della attività nel secondo semestre 2004
- Programma generale di attività proposto per il 2005
- Rendiconto finanziario 2004
- Bilancio preventivo proposto per il 2005
- Raccolta delle candidature per il rinnovo del consiglio direttivo
- Elezione del consiglio direttivo
- Elezione dei revisori dei conti

Tutti noi che abbiamo ricevuto il vostro mandato due anni fa sappiamo quanto sia importante e prezioso il contributo di idee e di concreta partecipazione: per questo vi invitiamo fin d'ora a riflettere e segnalare le vostre proposte non soltanto in termini di attività possibili ma anche ***pensando ad una possibile candidatura di ciascuno di voi*** per questo interessante lavoro di coordinamento nell'ambito del nuovo consiglio direttivo.

*Proposte e candidature possono essere raccolte il giorno dell'assemblea, ma possono anche venirci comunicate usufruendo della nuova cassetta delle lettere presso la sede.*

Segnaliamo inoltre che, secondo statuto, è prevista la possibilità di delega (non più di una per ciascun socio) e che il rinnovo dell'iscrizione annuale sarà possibile all'inizio dell'assemblea.

Nell'attesa di incontrarci, un cordiale saluto

*Il Consiglio Direttivo*

---

## Ricordo di Renata Maestroni

*Non era facile incontrarla. Bisognava salire in alto, dove amava rifugiarsi in lunghe camminate solitarie. Aveva scelto Chamois come luogo dove ritrovarsi dopo le prove dure della vita e dove ritemperarsi dopo il travaglio della città. Diceva di aver avuto molto da Chamois e di voler restituire un poco di quello che aveva ricevuto. Aveva un progetto ambizioso intorno al quale aveva raccolto gli amici. Voleva donare a Chamois un libro che ne illustrasse le bellezze e le virtù a beneficio di tutti coloro che hanno trovato qui un angolo di*

*paradiso e di tutti coloro che non hanno ancora scoperto quanto si può stare bene in questa vallata. Non ha fatto in tempo a realizzare il progetto. Un brutto male l'ha portata via. Noi che siamo rimasti cercheremo di portare a termine il lavoro iniziato. Ci sembra questo il modo migliore per ricordarla.*



## Numeri telefonici utili

Comune Chamois	<b>0166 47134 fax 0166 47151</b>
Funivia	<b>0166 47136/47205</b>
Trasporti teleferica e prenotazioni trasporti in paese	<b>0166 47205</b>
Emergenza Medica	<b>118</b>
Medico di base dr. Buongiorno	<b>3395417321</b>
Ambulatorio a Chamois	<b>mercoledì 9.30/10.30</b>
Farmacia di Antey	<b>0166 548339</b>
Farmacia di Valtournenche	<b>0166 92094</b>
Soccorso Alpino	<b>0165 238222</b>
Guardia Forestale	<b>0166 548235</b>
Altiporto: Voli turistici, promozionali e battesimi dell'aria con i piloti dell'Associazione Valdostana Piloti di Montagna.	
Per informazioni: Cesare Balbis	<b>3483002756</b>
Bazar: orario weekend, festivi, vacanze Natale, Carnevale e Pasqua 7-20.30. Altri periodi 7-12.45 15-20. Chiusura infrasettimanale il martedì. A richiesta spesa a domicilio	<b>0166 47132</b>
Noleggio Sci: da Osvaldo	<b>0166/47122/016647188</b>
<b>ALBERGHI AFFITTACAMERE RIFUGI</b>	
Hotel Cly	<b>0166/547213 fax 0166 470900</b>
Hotel Edelweiss	<b>0166/47137</b>
Hotel Bellevue	<b>0166/47133 fax 0166/470907</b>
Affittacamere "Del lago"	<b>0166/47135</b>
Rifugio L'Ermitage	<b>0166/47140</b>
<b>BAR E RISTORANTI</b>	
Bar Funivia	<b>0166/47118</b>
Bar Chamois	<b>0166/47130</b>
Bar da Bruna	<b>0166/47115</b>
Ristorante "Chez Pierina"	<b>0166/47126</b>
Bar ristorante Edelweiss	<b>0166 47133 fax 0166/470907</b>
Bar ristorante Del lago	<b>0166/47135</b>
Ristorante Hotel Cly	<b>0166/470900/0166 547213</b>

**Siti Utili:** [www.comune.chamois.ao.it](http://www.comune.chamois.ao.it)  
[www.chamoisimpianti.it](http://www.chamoisimpianti.it)  
[www.insiemeachamois.it](http://www.insiemeachamois.it)  
[www.regione.vda.it](http://www.regione.vda.it)  
[www.regione.vda.it/cyberscope](http://www.regione.vda.it/cyberscope)

# Insieme a Chamois

Il pane : Testimonianza di una gioiosa giornata

madia per l'impasto



il forno in attesa...



impasto delle farine



pronto da sfornare



lievitazione



i pani ...da degustare



pronti per la cottura



Supplemento a **VERDE AMBIENTE**  
registrato presso tribunale di Roma n° 106/85  
Registro della Stampa del 22.02.1985 –  
VERDE AMBIENTE: ISSN 1122/6102  
dir. Resp. Carlo Catelani reg. naz. Stampa n° 4168  
vol. 42 foglio 537 del 20.04.1993.

**Redatto nel dicembre 2004 - Associazione "Ensembio a Tzamouè"**(con sede presso la casa Comunale di Chamois)

Hanno collaborato:  
**Rita Brivio, Franco Calamida, Valerio Dell'Amico, Beatrice Fusaroli, Mario Pucci, Luca Rigollet, Ruggero Rigollet, Piero Sempio, Laura Strocchi, Lucia Vetrano, Ugo Zuretti.**  
Impaginato da Lucetta Dallaglio  
su progetto di Giovanna Baderna  
Stampa: Laser Copy. - Milano